



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 7 SETTEMBRE 2012

Ufficio del Sindaco



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it



Publicato il bando per i lavori del primo asilo nido pubblico di Cerveteri

Attraverso il progetto "Mille asili per il Lazio" la Direzione Regionale Politiche Sociali del Lazio, ha individuato il Comune di Cerveteri, insieme ai comuni di Guidonia Montecelio, Sacrofano, Borgorose e Formia, tra i beneficiari dell'intervento di realizzazione e installazione di edifici in legno a basso impatto ambientale da adibire ad asilo nido. La Regione Lazio ha pubblicato in questi giorni il bando di gara per la fornitura di 5 strutture da adibire ad asilo nido comunale, tra cui quella che costituirà il primo nido comunale di Cerveteri. "Sarà realizzata una struttura prefabbricata in legno, moderna ed ecosostenibile che potrà ospitare 30 bambini – ha spiegato Giuseppe Zito, Vicesindaco con delega all'Edilizia scolastica – oltre alle aule, saranno realizzati naturalmente spazi destinati ai servizi. I progetti, ora al vaglio della Regione, riguardano anche gli arredi che saranno realizzati con materiali ecologici, garantendo i più alti standard di sicurezza. L'edificio dovrà avere un basso impatto energetico e un impianto fotovoltaico in grado di provvedere all'autosufficienza. Pareti e copertura saranno coibentate per contenere la dispersione di calore, garantiranno l'isolamento acustico per garantire il massimo confort ai bambini (di età compresa da 3 a 36 mesi) e saranno installate vetrate in grado di favorire l'illuminazione naturale. Anche nella scelta delle vernici, degli intonaci altri materiali edili, è prescritto l'uso esclusivo di prodotti ecologici". "Colgo l'occasione – ha aggiunto il Vicesindaco Zito – per ringraziare personalmente e a nome di tutta la Città l'ex Assessore alla Pubblica Istruzione, Concetta Galluso, per aver lavorato con grande passione e determinazione a questo bando permettendoci di raggiungere questo importante risultato e ringrazio in eguale misura l'Assessore alle Politiche alla Persona Francesca Cennerilli per lo straordinario lavoro svolto". Il Comune di Cerveteri provvederà a realizzare, con risorse proprie, le aree esterne quali il parcheggio e gli spazi a verde, predisporrà inoltre il terreno per la posa dell'edificio e gli allacci alla rete idrica, elettrica e fognaria. "L'asilo nido pubblico – ha dichiarato il Sindaco Pascucci – sorgerà in via Salvatore Ferretti, quindi in una zona centrale della nostra Città. È un risultato molto importante ed una prima risposta alla richiesta di asili nidi a Cerveteri che si fa ogni anno più consistente. Stiamo seguendo qualsiasi iniziativa pubblica di finanziamento sull'edilizia scolastica ma siamo disposti anche ad ascoltare proposte da parte dei privati. Le scuole e gli asili nidi sono una priorità del nostro programma. Ringrazio il personale dell'Area Affari Sociali ed in particolare l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri per il lavoro egregiamente svolto". Prosegue ancora il Sindaco: "Nei limiti delle nostre competenze vigileremo affinché i lavori siano affidati al progetto che risulterà migliore per i nostri bambini e più idoneo alle attività didattiche previste". Il bando di affidamento dei lavori si chiuderà il 12 novembre 2012 ed è pubblicato nella sezione Albo Pretorio Online del sito www.comune.cerveteri.rm.it e sul sito www.socialelazio.it



la Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 195 - euro 0,20 - Sped. in AP art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

venerdì 7 settembre 2012 - Santa Regina

Arte sulla sabbia

L'effimero tra foto e pietre a C. di Mare e Torre Flavic



servizio a pagina 2

Calcio violento

Pioggia di squalifiche sul litorale e su Roma



servizio a pagina 8

Tarquinia

F. Montesi delegato Agraria alla caccia



servizio a pagina 14

Cerveteri - Ieri mattina aperto il cantiere nell'area sterrata a Pian della Carlotta

Biogas, iniziati i lavori al Sasso

L'inizio della costruzione è la risposta all'annunciato No dell'Amministrazione

Il nuovo Alberghiero aprirà a gennaio 2013

Per l'inaugurazione manca la cabina elettrica



C'è un continuo rincorrersi di voci e notizie infondate intorno al continuo slittare dell'inaugurazione del nuovo istituto Alberghiero costruito con i fondi della Provincia di Roma, plesso



che Civitavecchia avrebbe volentieri "scippato" a Ladispoli.

servizio a pagina 6



Ieri mattina per i tornanti che portano dall'Aurelia a Pian della Carlotta si sono arrampicati i Tir che trasportavano silos ed altri manufatti per la costruzione dell'impianto di Biogas al Sasso. La società a cui la Provincia di Roma aveva rilasciato il permesso per costruire un impianto Biogas da derrate agricole nel comune di Cerveteri è la Agricola Aurelia Srl con sede a Visso (Macerata).

servizio a pagina 8

S. Marinella: la pulizia preventiva dei tombini

Anticipata la pulizia delle condotte stradali per fronteggiare le probabili piogge di settembre e, comunque, per ripulire i tombini attualmente eccezionalmente sporchi a causa del prolungato periodo di siccità.



servizio a pagina 8

• CIVITAVECCHIA

UDC critico con la fuga in avanti del Sindaco sull'Enel

"I sindaci dei comuni limitrofi hanno ragione: sulla vicenda della centrale Enel bisogna andare uniti. Non condividiamo in alcun modo, e sarebbe davvero difficile farlo, il metodo utilizzato recentemente dal Sindaco Tidei."

continua a pagina 11

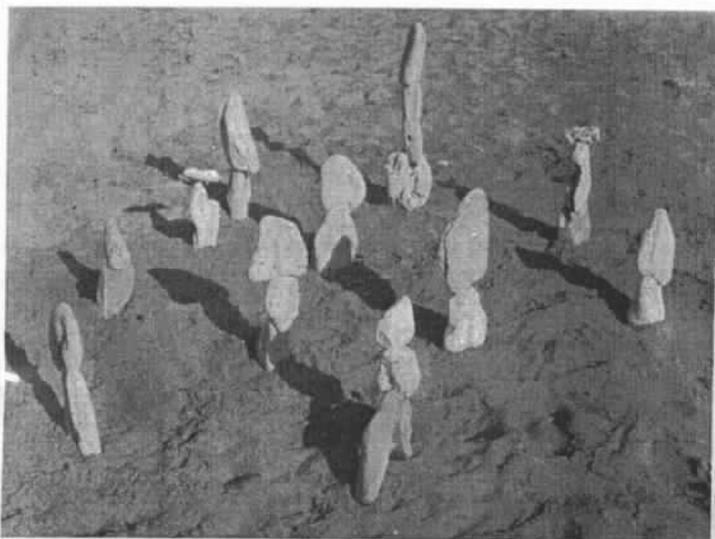
• BRACCIANO



servizio a pagina 15

Arte sulla sabbia: l'effimero tra pietre e fotografie

Il "piccolo popolo" della spiaggia tra Campo di Mare e l'Oasi di Torre Flavia



Se in questo scorcio di agosto, prima dell'arrivo delle perturbazioni meteorologiche, vi è capitato di passeggiare lungo la spiaggia tra Torre Flavia e Campo di Mare, vi sarete sicuramente imbattuti in qualcosa di curioso. Uno spettacolo insolito ha attirato l'attenzione dei passanti, creando piccoli assembramenti di bagnanti intrigati, divertiti, increduli. Uno di loro, Sergey, con sicuro intuito visivo, ha trovato la migliore, la più poetica definizione che si potesse dare di quanto si

offriva ai nostri occhi: Piccolo Popolo della Spiaggia. Non gente in carne ed ossa. Ma sculture di sassi, sorte così dal nulla, uscite dalla sabbia, là, tra la battigia e le dune. Come se le pietre del nostro arenile, quelle che siamo abituati a vedere da sempre, improvvisamente avessero preso vita e si fossero messe in piedi da sole, saltando l'una sull'altra, sovrapponendosi in magico equilibrio a formare personaggi antichi per materia e futuristi per forma. C'era qualcosa

di surreale in quelle creature. L'idea originale è di Alessandro, romano di Cerenova, come si definisce, che ha costruito le sue sculture subito dopo l'ultimo stabilimento di Campo di Mare, seguito da Daniel, turista belga, che lo ha imitato più a Sud, all'altezza dell'oasi. Stesso principio per entrambi: impilare pietre verso l'alto, sfruttando punti d'appoggio naturali e una sapiente distribuzione del peso. No, non c'era nessun trucco, come chiedevano i passanti, nessun collante

nascosto. Solo molta pazienza e un'attenta ricerca della pietra giusta. Benché il metodo fosse lo stesso, i risultati differivano in stile. Alessandro, realizzava in verticale precari equilibri, Daniel sviluppava anche in orizzontale una più complessa comunità di personaggi, il Piccolo Popolo della Spiaggia, appunto, strappando l'effimera creazione all'oblio del tempo con un'artistica documentazione fotografica.

A.I.D.D.

Domenica 9 settembre nel Lazio il Casale Cento Corvi celebra Benvenuta Vendemmia con le cantine "Turismo Vino"

Scopriamo i segreti della raccolta dal grappolo alle botti

Da domenica 9 settembre tutti in vigna con Benvenuta Vendemmia, l'appuntamento del Movimento Turismo Vino per vivere il fascino della raccolta delle uve secondo tradizione nelle cantine socie dello Stivale. Un'occasione unica per scoprire i segreti della vendemmia dal grappolo alle botti e partecipare insieme ai vignaioli a tutte le fasi di lavorazione delle uve, dal vigneto alla bottiglia. Il tutto abbinato a visite in azienda, passeggiate tra i filari, degustazioni con prodotti tipici e momenti di relax e divertimento per adulti e bambini. In cantiere, spettacoli folkloristici, danze popolari, percorsi didattici per ragazzi e famiglie e per i più audaci la possibilità di partecipare alla pigiatura dell'uva a mano o con i piedi. In Veneto si comincia in Valpolicella con la raccolta di uva corvina il 9 settembre e la degustazione di Amarone abbinato ai piatti del territorio (Vogadori), per continuare nella pro-

vincia di Padova con il menù speciale a base di uva bianca e nera (Fattoria Monte Fasolo) e al Castello di Roncade (TV) con una selezione di eccellenze per sostenere le imprese agricole colpite dal terremoto in Emilia Romagna (aceto balsamico di Modena D.O.P., parmigiano reggiano, ecc.). Degustazioni e visite in cantine proseguiranno anche il 23 settembre e il 6 ottobre nelle zone di Valdobbiadene (Bortolomioli) e Annone Veneto (Paladin). Sempre il 9 settembre di scena Falanghina e Piedrosso in Campania con Astroni alla scoperta delle peculiarità vitivinicole dell'area Flegrea, con approfondimenti storici e naturalistici sul cratere degli Astroni, oasi del WWF e riserva naturale dello Stato. Per chi ama gli autoctoni Masseria Venditti organizza una passeggiata sensoriale tra oltre 20 varietà di uve autoctone nel "vigneto didattico", una sorta di "piccolo museo della bio-

diversità". In Puglia, a bordo dei winebus, l'appuntamento con le cantine MTV è invece per domenica 16 settembre: mostre d'arte, spettacoli di musica e danze popolari accompagneranno gli enoappassionati in una giornata di festa in compagnia dei produttori. Anche la Lombardia debutta il 16 settembre con visite in cantina, pranzi con il vignaiolo (Bosco Longhino) e la tradizionale pigiatura dell'uva a mano o con i piedi nella vecchia pigiatrice (Pietrasanta). Nel Lazio Benvenuta Vendemmia è di scena il 30 settembre: al Casale Cento Corvi in programma visite guidate ai vigneti e la possibilità per adulti e bambini di vivere la vendemmia in prima persona. E per sottolineare il forte legame del territorio con la cultura etrusca, guide esperte condurranno i visitatori a Cerveteri alla scoperta dell'area archeologica della Banditaccia e dei suoi nuovi percorsi virtuali.

Per i tornanti che portano in collina si sono arrampicati i tir con i silos e i prefabbricati Impianto di Biogas a Pian della Carlotta, ieri mattina sono iniziati i lavori al Sasso

Ieri mattina per i tornanti che portano dall'Aurelia a Pian della Carlotta si sono arrampicati i Tir che trasportavano silos ed altri manufatti per la costruzione dell'impianto di Biogas al Sasso. La società a cui la Provincia di Roma aveva rilasciato il permesso per costruire un impianto Biogas da derrate agricole nel comune di Cerveteri è la Agricola Aurelia Srl con sede a Visso (Macerata). In forza di questa autorizzazione, rilasciata il 4 novembre 2011, la società

Agricola Aurelia nel successivo 4 gennaio 2012 formulò una proposta (registrata con il numero 23) per la costruzione di tale impianto.

Il 5 febbraio 2012 la Provincia di Roma ha definitivamente approvato l'impianto. Da sottolineare che il comune di Cerveteri non è mai intervenuto per contrastare tale progetto sul suo territorio e ove mai vi fosse stata una qualche azione avversa del comune non sarebbe stata fatta nei termini di legge dovuti. Infatti la società Sasso Green Power, con sede in via Salaria, recentemente costitui-



ta per la costruzione dell'impianto del Sasso, incontrandosi con il Comitato Cittadino nato proprio per fronteggiare tale progetto, ha informato che la richiesta iniziale alla Provincia di Roma era per due impianti e che però ne avrebbero costruito uno solo. Inoltre i vertici del Comitato furono informati che da lunedì scorso, 3 settembre, sarebbero iniziati i lavori a Pian della Carlotta. Lavori che

sono partiti solamente ieri, giovedì 6 settembre, probabilmente a causa dell'infuriare del maltempo anche sul nostro territorio nelle ultime 78 ore.

Proprio nell'edizione di ieri, in un articolo a pagina 3 a firma del Direttore, vi abbiamo dato conto dell'annuncio del sindaco Pascucci di opporsi all'impianto Biogas del Sasso.

Noi commentavamo l'annuncio

scrivendo che si trattava di una presa di posizione demagogica, fine a se stessa e solo a carattere propagandistico perchè nulla avrebbe potuto bloccare la realizzazione del progetto.

Oggi la notizia che sono iniziati i lavori al Sasso.

A questo punto ci chiediamo: quante strade avremmo potuto già asfaltare con i soldi dei cittadini spesi per i ricorsi poi respinti?

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
alla sezione Primavera
per i bambini dai 24 ai 36 mesi

PRESSO
l'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani
con sede Quartaccio.

Per informazioni
rivolgersi alla Direzione

Telefono 0699205013

Sono un cittadino di Cerveteri che come tutti paga le tasse e come cittadino, nonché invalido civile riconosciuto, è stufo di vedere l'indifferenza e la non curanza dell'amministrazione comunale di Cerveteri nei confronti delle esigenze degli invalidi, dei disabili e degli anziani, nell'accedere, solo se accompagnati, alle strutture-uffici del comune. Gli spazi esterni di pertinenza degli edifici comunali, dovrebbero favorire l'accessibilità agli edifici pubblici, ai fini del raggiungimento degli uffici stessi da parte di tutti i cittadini con il loro pieno ed effettivo utilizzo. I cittadini non sono tutti uguali, sia per fascia di età, sia per limitazione delle capacità motorie, i quali hanno il diritto di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà, veder rispettato, in

Lettera di un invalido che protesta contro l'indifferenza istituzionale Uffici comunali vietati ai disabili

osservanza dei principi costituzionali, il proprio diritto. Io penso, anzi so sicuro, che le Istituzioni hanno il dovere di rispettare l'individualità di ogni persona riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, e garantendo il pieno rispetto della dignità umana. Non inveisco contro la giunta di ora, perchè si ritrova quello che gli ha lasciato in eredità la passata e quindi non a conoscenza dell'operato (anche se molto evidente), ma quelle che ci sono state prima e che non hanno tenuto



conto (nei lavori) delle vere esigenze e dell'indifferenza anche dopo un mio appello sul giornale "La Voce" di circa 3 anni fa, non è cambiato nulla, non è stato fatto niente per venire incontro alle nostre vere esigenze. Io personalmente sono stato solo agli uffici del "Parco della Legnara" (ma credo che ce ne siano altre) ed ho visto e vissuto personalmente l'esperienza di come arrivare agli uffici interessati, sia molto difficile, se non impossibile, senza almeno un corrimano dove appoggiarsi, che permetta di arrivare fino

ad essi, senza il rischio di cadute e la possibilità di fratture se non peggio. Ho dovuto rinunciare e andare il giorno dopo, accompagnato da una persona che mi ha permesso di arrivare sino agli uffici in questione. Non basta che nelle scale per accedere agli uffici ci siano montascale e pedane inclinate, sarebbe utile un corrimano lungo il tragitto per arrivare agli uffici, che ci vuole a capirlo? Sapete, vogliamo essere e ci sentiamo come tutti, ma con qualche difficoltà. Anche le persone anziane come ci arrivano fino a quegli uffici (Riflettete). Spero di aver messo in evidenza il problema e vi ringrazio della vostra attenzione. Allego una foto del viale-problema, una sola perchè oltre non potevo andare. Grazie un cittadino di Cerveteri

Nel lontano 1792 il feudo di Cerveteri contava appena centosedici abitanti...

Il Sasso assediato da ville e biogas

In queste terre, miracolate da Dio e dalla Madinna, la vita era difficile

Anno 1792: il feudo di Cerveteri, contava appena centosedici abitanti: meno di un abitante per chilometroquadrato. Così come era avvenuto in tutta la Maremma, la contrazione della popolazione fu drastica: la Cerveteri del XIV secolo superava i duemilacinquecento. Le campagne cerveterane, dalla piana di Zambra su fino alle rocciose colline del Sasso erano luoghi in cui la vita era difficile, luoghi in cui trovare la morte per accidente, malaria o fucilata, era nell'ordine delle cose. A metà Marzo dell'anno 1792 due sacerdoti della Missione, detti anche "barbetti" per il costume di avere la barba lunga, di ritorno dal giro di evangelizzazione tra i diseredati del nostro Feudo, si recarono alla sagrestia della chiesa di San Bartolomeo dei Bergamaschi, a Piazza Colonna in Roma. Informarono il Sagrestano che il popolo delle missioni ricercava le immagini della Madonna Santissima della



Pietà con maggiore avidità, e premura di quanto richiedesse le reliquie dei Santi. A tale pro-

posito narrarono che nella terra di Cerveteri vi fu un giovane contro cui fu sparata una

archibugiata, che in poca distanza lo colpì in mezzo al petto. Da quel colpo però non

riportò nessuna lesione alcuna, essendo immediatamente cadute per terra le palle che furono raccolte dal giovane medesimo, che per sua gran fortuna aveva indossato l'Abitino della Madonna Santissima della Pietà. Confermarono di aver visto coi propri occhi i segni delle palle, conchiusero che avrebbero condotto a Roma il giovanotto onde attestare col proprio giuramento il portentoso prodigio a lui accaduto, e rendere le dovute grazie all'amorosa sua Liberatrice. Il 9 aprile, seconda festa di Pasqua, il giovanotto comparve nella Chiesa di San Bartolomeo, dove fece vedere tanto al sagrestano, come ai chierici, ed all'immenso popolo accorso alla notizia del miracoloso avvenimento, i quattro segni delle palle sparategli in mezzo al petto, una delle quali aveva soltanto bruciata parte della testa della sacra immagine della Madonna. Le altre avevano lasciati alcuni segni neri

senza lividura alcuna. Il giovanotto miracolato, tale Giuseppe Filippetti della terra di Manziiana, dimorante nel paese del Sasso, feudo dei marchesi Patrizi, giurò e spergiurò che il portentoso avvenimento, era accaduto la sera del 6 gennaio dell'anno presente. Questa la storia a cui ognuno è libero di credere o non credere.

Quanto è accaduto nelle terre di quel lontano miracoloso prodigio, è sotto gli occhi di tutti: ville su ville, strade ovviamente inadeguate, nessun tipo di servizio, querce abbattute, ed oggi l'impianto Biogas. Da due giorni, camion percorrono la salita del Sasso, carichi degli impianti che verranno installati per il mega impianto Biogas, a cui nessuno, quando si sarebbe potuto, si è opposto. Ora, credo sia troppo tardi, a meno che la Madonna Santissima della Pietà non decida di compiere un altro miracolo

Angelo Alfani

Il sig. Umberto Mantaut scrive: "Le schermaglie estive fra il lettore Sig. Alforso Capone e la redazione de La Voce sono interessanti, ma ad alto tasso di tristezza. Torti e ragioni devono sempre essere giustamente distribuiti. Il buon sig. Alforso ha ragione da vendere nel dire che a Cerenova in estate non si dorme a causa del mancato rispetto delle leggi sull'inquinamento acustico, ma ha avuto il torto d'illudersi di comprare casa in un luogo civile. Ormai, con la moda delle notti bianche e di una versione tutta italica della movida le nostre città, i paesi ed anche le frazioni sono un inferno di rumori. Bisognerebbe fuggire ben oltre la barriera delle Alpi, ma si dice che in certi posti tranquilli siano in aumento i suicidi

Caro Mantaut noi siamo una voce democratica, critica e severa quando necessario, mai fustigatori

per noia. La Voce ha sempre avuto ragione nell'auspicare per Cerveteri un turismo elitario, ben sottolineando le potenzialità culturali e ambientali del nostro magnifico paese. Ha semmai il torto di non avere abbastanza fustigato, per ovvia prudenza editoriale, le amministrazioni comunali, quelle sì con il solo torto marcio di avere distrutto un territorio straordinario. Anche l'attuale "giovane" Giunta, distributrice di promesse elettorali, specie per Marina di Cerveteri non sta facendo,

nulla di visibile, tangibile, udibile. Purtroppo è una maledizione dei sindaci cerveterani quella di essere costretti al chiuso delle stanze dell'intrallazzo, dimenticando di perlustrare il territorio per vedere, toccare con mano, e udire lo scempio. La "macchina turistica" di Marina di Cerveteri ha il motore imballato sugli stornelli romaneschi a doppio senso, urlati fino alle due di notte, per il divertimento di pochi. I turisti di qualità sono fuggiti da tempo e persino le ciurmoglie dell'urbe, visto il calo delle presenze,

sembrano avere migliorato i propri gusti plebei. Ora ci ha salvati il primo temporale settembrino. Il libeccio spira dal mare, spazza stabilimenti e rimessaggi maltenuti, solleva sabbia, plastica e cartaccia fra le pozzanghere dei parcheggi e le scaraventa sulle siepi massacrate, fa ruzzolare lattine e bottiglie vuote, sibila fra le palme morenti. E' un concerto di requiem per l'ennesima stagione estiva finita male su una costa bellissima che l'uomo ha trasformato in pattumiera. Le cicale hanno smesso di fri-

nire in settembre, ma sotto i lampioni spenti si leva di notte il canto dei grilli moribondi. I neri insetti canori hanno tradotto nel locale dialetto il tradizionale "cri-cri" in un sommesso e grillesco "vaffa-vaffa", rivolto ai responsabili comunali dello scempio. Un'auto con targa francese s'aggira con angosciante lentezza sul lungomare imprevedibile. Il guidatore è stato tratto in inganno dal cartello "Campo di Mare", che evoca l'immagine di una spiaggia amena, affacciata sul Tirreno blu con alle spalle la campagna fiorita. Ma il mare è marrone e i campi sono gialli di sterpaglie. Il francese s'allontana disgustato, ripromettendosi di non tornare mai più e rinomina il sito: "Champs de Merde".

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 195 - euro 0,20 - Venerdì 7 Settembre 2012 - B. Eugenia Picco
web: www.laprovinciadivicitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadivicitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



20907

Cerveteri, in arrivo il primo asilo comunale

*Una struttura realizzabile grazie a un progetto
finanziato dalla Regione Lazio*

CERVETERI - A Cerveteri arriva il primo asilo nido comunale. Esattamente in via Salvatore Ferretti. Struttura realizzabile grazie al progetto "Mille asili per il Lazio" attraverso il quale la Direzione regionale Politiche sociali del Lazio ha individuato il Comune di Cerveteri, insieme ai comuni di Guidonia Montecelio, Sacrofano, Borgorose e Formia, tra i beneficiari dell'intervento di realizzazione e installazione in legno a basso impatto ambientale da adibire ad asilo nido.

«Sarà realizzata una struttura - ha spiegato il vice-sindaco con delega all'edilizia scolastica Giuseppe Zito - una struttura prefabbricata in legno, moderna ed ecosostenibile che potrà ospitare 30 bambini. Oltre alle aule saranno realizzati spazi destinati ai servizi. I progetti ora al vaglio della Regione - ha aggiunto Zito - riguardano anche gli arredi che saranno realizzati con materiali ecologici, garantendo i più alti standard di sicurezza. L'edificio dovrà avere un basso impatto energetico e un impianto fotovoltaico in grado di provvedere all'autosufficienza». Soddisfatto il sindaco Pascucci: «Le scuole e gli asili nidi sono una priorità del nostro programma». Il bando di affidamento dei lavori si chiuderà il 12 novembre ed è pubblicato nella sezione Albo Pretorio Online del sito www.comune.certeri.rm.it e sul sito www.socialelazio.it.



OSTIA-LITORALE

Il Messaggero VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via delle Zattero 1 - 00121 Ostia
Tel: 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5699879

| CERVETERI |

Centro commerciale, la società ricorre al Tar

Contestata la procedura dell'accordo di programma imposta dalla Conferenza dei servizi

di GIANNI PALMIERI

Si incendia la battaglia legale tra il Comune e gli imprenditori privati che vogliono costruire un centro commerciale alla periferia di Cerveteri. Dopo l'esito sfavorevole al Tar del ricorso con cui l'amministrazione chiedeva l'annullamento del progetto urbanistico per problemi legati alla viabilità ed alla vicinanza con la necropoli etrusca, un'altra tegola giudiziaria è piovuta sulla scottante questione. Rischiano di aprire l'ennesimo contenzioso dalle conseguenze imprevedibili.

La società privata ha infatti presentato un altro ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio, questa volta contro la delibera con cui la Conferenza dei servizi tenutasi in Regione ha imposto la procedura dell'accordo di programma. Ovvero, per avere il nulla



Nuove battaglie tra Comune e società per il centro commerciale alla Beca

osta definitivo, il progetto del centro commerciale dovrebbe superare anche un passaggio decisivo in consiglio comunale, ottenendo il voto favorevole. Se l'esposto fosse accolto, sarebbe neutralizzata l'ultima arma rimasta a disposizione del comune per bloccare il centro commercia-

le in località Beca.

Il sindaco Alessio Pascucci ha più volte ribadito che in consiglio comunale porterà la delibera per bocciare il progetto, chiedendo un voto trasversale. Secondo l'amministrazione, il centro commerciale, il cui iter burocratico iniziò nel 1997, non recherebbe al-

cun vantaggio economico e turistico alla città e comporterebbe solo un pesante impatto ambientale sui 16 ettari di territorio racchiusi tra la via Aurelia e via di Fosso Zambra. Poche anche le opportunità occupazionali secondo il primo cittadino che però dovrà faticare non poco per convincere i consiglieri comunali di maggioranza a bocciare il progetto.

In molti temono che la società costruttrice potrebbe chiedere al Comune un risarcimento danni di almeno 100 milioni di euro, avendo finora sempre ottenuto pareri favorevoli al progetto sia in ambito istituzionale che giudiziario. Imprenditori che, in caso di sentenza favorevole del Tar, potrebbero iniziare a costruire il centro commerciale, andando a un pesante scontro istituzionale con l'amministrazione di Cerveteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"TERRITORI MINACCIATI DAI PIROMANI E DAGLI INCIVILI"

Più di 10 gli incendi a Cerveteri.



Cronacando

di Emanuele Rossi

Forse è una malattia ma non ci sentiamo di escludere la pista criminosa. In questa seconda eventualità ci deve essere per forza un disegno ben preciso nella distruzione di centinaia e centinaia di ettari di vegetazione (forse anche migliaia). È stato un mese terribile per Cerveteri. Gli incendi non hanno dato tregua ad una città patrimonio Unesco che mostra e nasconde nello stesso tempo tesori preziosissimi e di inestimabile valore. Senza entrare nelle formule della cronaca potremmo soltanto limitarci ad elencare le aree cerveterane annientate dalle fiamme soltanto nel mese di agosto: le Cascatelle, la zona di San Paolo e di Monte Abatone, la Macchia della Signora, la Pineta di Ceri, Pian della Carlotta al Sasso, l'area boschiva di Zambra, Tragliatella e anche Ladispoli non viene risparmiata con le sue minute località di Osteria Nova e Boietto più la frazione dei Monteroni. Due le questioni ancora da evidenziare. La prima: il super lavoro, giorno e notte, dei volontari della protezione civile di Cerveteri e Ladispoli, della polizia locale di Via Friuli alle dipendenze del comandante Marco Scarpellini, e dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri che nonostante i clamorosi tagli ministeriali (meno uomini e meno mezzi) fanno il possibile per essere puntuali nei luoghi incantevoli minacciati e distrutti dai roghi (a farne le spese anche lunghe distese di vigneti e piante di ulivo). La seconda: la presenza di discariche a cielo aperto (eternit, pneumatici, elettrodomestici, suppellettili, calcinacci, rifiuti, plastica e chi più ne ha più ne metta) che non fanno altro che aumentare le pericolosità di inquinamento in un ambiente, non ci stancheremo mai di ribadire, incantevole. A Cerveteri, ad

esempio, la zona di San Paolo è stracolma di frigoriferi e discariche ammassate fra gli arbusti e la natura. Gli abitanti da anni segnalano il problema denunciandolo alle autorità competenti che ancora, a quanto pare, non sono riuscite a venirne a capo. Stesso scenario a Ladispoli. I residenti lamentano degrado e stato di abbandono al Boietto o in via della Cannella dove dei balordi - dicono alcuni abitanti della zona - continuano ad infiammare copertoni per innescare nuovi incendi. È vero: il problema numero uno è l'allarme piromani ma poi dobbiamo metterci l'inciviltà di ignoti che continuano a deturpare il territorio. Terzo: occorrerebbero risorse per controllare di più e assicurare alla giustizia questi criminali.



MAXI SCHERMO
TUTTE LE PARTITE DI CALCIO sky

RISTORANTE
BAR - PIZZERIA
BISTECCHERIA
SALA PER BANCHETTI



Numeri uno
Carne alla Brace
Specialità di mare

CENA ALLA CARTA
Pizza forno a legna
Pizza d'asporto
Carta delle birre
(assortimento di birre
da tutto il mondo)
Selezione Vini locali
e Nazionali

Via Aurelia km. 35.200 - 00055 Ladispoli (Rm) Tel. 06.99270362 - 339.4842093

www.iduefratelli.eu

ARTIGIANO DEL GIARDINO di Giampieri Gino

Potature anche con piattaforma aerea -
Seminatura, pulizia e sistemazione prati -
Rasature - Posa in opera "Prato Pronto" -
Disinfestazione zanzare - Piccoli trasporti

Prova Gino

e non cambi più!

Info. Sede aziendale: Via A. da Praga, 8 Borgo San Marino (Cerveteri) -
Cell. 338.6586194 - Tel. 06.99.20.8001 - Fax: 06.99.206077 - sito: www.ginogiampieri.it

OSTIA-LITORALE

Messaggero VENERDI 7 SETTEMBRE 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
E-mail: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via delle Zattere 1 - 00121 Roma
Tel. 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5698679

RIFIUTI Ieri la pubblicazione: il primo lotto avrà una capienza di un milione e 400 mila metri cubi

Nuova discarica, ecco il progetto Monti dell'Ortaccio sotto esame Tra due settimane si terrà la conferenza dei servizi decisiva

di MAURO EVANGELISTI
«Avviso pubblico per la procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale»: così ieri Colari, la società che fa capo a Manlio Cerroni, ha pubblicato su un quotidiano i primi dettagli del progetto per la discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio. Il plico con la documentazione è arrivato in Regione. Scatta il conto alla rovescia: devono trascorrere almeno quindici giorni prima della conferenza dei servizi in cui gli enti locali dovranno pronunciarsi sul progetto. La convocazione sarà a ridosso del 24 settembre.

*Domani Alemanno
parteciperà,
a un'assemblea
a Valle Galeria*

Cosa si sa del progetto? Colari parla di «discarica per rifiuti speciali non pericolosi trattati». «Verrà utilizzata una ex cava in località Monti dell'Ortaccio». «La discarica sarà articolata in lotti, di cui il primo di 1.400.000 metri cubi». La suddivisione in lotti fa pensare che si punti a completare il primo entro il 31 dicembre, prima della scadenza della proroga di Malagrotta. Viene anche spiegato che per

proteggere il terreno sarà realizzato un «diaframma bentonico verticale impermeabile (polder)».

La procura sta seguendo con attenzione l'iter del progetto di realizzazione della a pochi centinaia di metri dall'attuale impianto di Malagrotta. La Regione farà valere in sede di conferenza dei servizi tutti i poteri di verifica e controllo. Lo stesso ha annunciato per la

Provincia il presidente Nicola Zingaretti. E il sindaco Alemanno ha confermato: «Nella conferenza dei servizi il Comune di Roma non farà nessuno sconto sul versante tecnico, poi c'è già una valutazione politica che ci vede contrari». Il prefetto Goffredo Sottile, commissario per l'emergenza rifiuti, ha ricordato che «in conferenza dei servizi chi dirà di no dovrà precisare le motivazioni tecni-

A sinistra la protesta di Valle Galeria di martedì scorso; sotto l'area di Monti dell'Ortaccio



che, non politiche, del suo giudizio». La corsa contro il tempo per finire prima del 31 dicembre è tutt'altro che semplice: la fiaccolata di martedì sera, alla quale hanno partecipato oltre mille persone nonostante il diluvio, ha dimostrato che a Valle Galeria sono pronti alle barricate. E domani, a mezzogiorno, il sindaco Alemanno andrà a Valle Galeria a incontrare i cittadini della zona. Con Malagrotta che deve chiudere tra poco più di tre mesi è arduo immaginare quali soluzioni alternative possano trovare gli enti locali per evitare l'emergenza.

C'è anche il problema, ancora da risolvere, dei rifiuti non

trattati (1.200 tonnellate al giorno) che comunque a Monti dell'Ortaccio non potranno essere portati. Si sta valutando il trasporto all'estero, anche se si tratta di un'operazione costosa

(circa 110-120 euro a tonnellata). Ieri Nando Bonessio, dei Verdi, ha ribattuto: se il calcolo viene fatto correttamente, si scopre che portando quei rifiuti all'estero il conto finale è sostenibile. La sua tesi: «I 200 tonnellate giornaliere sviluppano un costo annuo di circa 47 milioni di euro a carico del Comune. Ma decidendo di continuare a conferire la percentuale di rifiuti non trattati a Malagrotta, con una sciagurata proroga, questo produrrebbe una spesa, da parte del Comune, di 32 milioni annui». Inoltre con la crescita della differenziata, dice Bonessio, si ridurrà anche la quantità di rifiuti inviati all'estero.

di SPEDIZIONE IN POSTA

Il ministro Balduzzi
«Tracciato il binario
ora pronti al confronto»

SANITA'

Ma fa già discutere
la norma
sull'assistenza sanitaria

Studi medici sempre aperti i dubbi di partiti e Regioni

Bersani: «Dove sono le risorse?». Formigoni: «Non ci siamo»

di CLAUDIA TERRACINA

ROMA - Il decreto Balduzzi ha ricevuto il via libera dal Consiglio dei ministri. «È stato tracciato il binario, ora pronti al confronto», assicura il ministro della Salute. Ma il treno già rischia di deragliare, visti i dubbi di partiti, presidenti di Regione e sindacati, in particolare sull'applicazione della norma che prevede l'assistenza dei medici di famiglia 24 ore su 24. L'attuazione della riforma spetta alle Regioni, che lamentano la mancanza di fondi. E la maggioranza che sostiene il governo si prepara a dar battaglia in Parlamento.

La prima bordata arriva dal leader del Pd, Pierluigi Bersani. «Ci sono buone e cose che vanno cambiate», premette. Quindi, l'affondo. «Dove sono le risorse per la riorganizzazione della medicina di base? Si è sicuri di non fare proclami a vuoto? Sono chiaramente inadeguati i meccanismi per la scelta dei primari che dovrebbero garantire la qualità delle scelte. Il Pd punta a riqualificare il sistema sanitario, a ridurre gli sprechi e chiede garanzie sulle risorse disponibili. Su queste premesse valutiamo il decreto del governo», avverte, dando appuntamento al governo in Parlamento. «È opportuno che

I punti principali | Decreto sanità

MEDICI 24H/24H

Si alle aggregazioni fra professionisti per garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Via al tetto di spesa individuale per il medico di base.

BEVANDE ANALCOLICHE

Scompare la tassa, ma le bibite dovranno avere un contenuto di succo naturale non inferiore al 20%. Saranno vietati poi pesce e latte crudo nelle mense.

SALE GIOCHI

Si restringe l'area off limits che da 500 metri passa a 200 metri. Previsti controlli vicino alle scuole e ai luoghi frequentati dai giovani.

DEFIBRILLATORI

Saranno obbligatori in tutte le società sportive, professionali e dilettantistiche.

FUMO

Restano le multe per chi vende sigarette ai minori.

CIBI BEBÈ E INTEGRATORI

Alimenti dietetici e per l'infanzia potranno essere prodotti solo in stabilimenti autorizzati dal ministero della Salute.

NUOVI PRIMARI

Saranno nominati da una commissione ad hoc. Se il dg dovesse nominare il candidato con migliore punteggio, dovrà motivare la scelta.

il governo e le Regioni aprano un confronto serrato per dare concretezza alla fattibilità delle cose che si promettono. Di tutto questo il Pd intende in ogni caso discutere nelle aule parlamentari».

Sulla stessa linea il Pdl. Per il presidente della commissione Sanità del Senato, Antonio Tomassini, «nel decreto legge ci sono aspetti più delicati e spigolosi, che dovremo affinare in Parlamento con emendamenti. È da

chiare bene la copertura finanziaria di alcuni provvedimenti e la loro costituzionalità. Occorre essere certi che non si invadano competenze delle Regioni». Tra i punti da rivedere, secondo Tomassini, «ci sono quelli della medicina territoriale e le cure primarie, la distribuzione farmaceutica e l'intramoenia». Per il responsabile Sanità dell'Udc, Claudio Gustavino, «occorre uno sforzo maggiore su formazione e ospedali. La maggior parte delle strutture ospedaliere sono fatiscenti e inadeguate. Invertire la rotta è una questione di civiltà».

Il ministro Balduzzi apre al confronto con le Regioni sulla

riorganizzazione dei medici di famiglia. Ma i presidenti fanno muro. «Non ci siamo», avverte, lapidario, Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, su Twitter. E Catiuscia Marini, governatore dell'Umbria, punta il dito contro la mancanza di risorse finanziarie. «Dobbiamo capire come convincere i medici liberi professionisti a svolgere un'attività di 24 ore senza guadagni aggiuntivi», protesta. Ancora più netto il presidente della Basilicata, Vito De Filippo, secondo il quale «le norme previste invadono la competenza delle Regioni».

*Tomassini (Pdl)
«Il testo di legge
sarà affinato
in Parlamento»*

«Gli ambulatori h2

di CARLO MERCURI

ROMA - La riforma, come affermano al Ministero Sanità, risponde all'esigenza di contenere i costi del servizio sanitario nazionale, già colpito da una serie di fondi di 5 miliardi a partire dal 2014 ha ricevuto con la spending review un ulteriore 4,7 miliardi per il prossimo triennio.

Ma alcune misure previste dal decreto hanno sollevato dubbi e perplessità presso gli operatori. È il caso di una delle formule più reiterate dal provvedimento governativo, quella che istituisce nuove aggregazioni pluriprofessionali dei medici di famiglia in ambulatori aperti e funzionanti 24 ore. Secondo il ministro Balduzzi tale riorganizzazione della medicina sul territorio serve per «spenden-